

# nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Ritenta,  
sarai più  
fortunato?

anno 8  
2012  
n° 1  
dicembre



CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
SAN NICOLA

# nella Diinora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Roberta Franceschetti

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno, 30  
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Sandro Marrese

Consulente CSVSN

Antonella Girolamo

ARPUH Onlus di Locorotondo

info: [www.csvbari.com](http://www.csvbari.com)

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a [comunicazione@csvbari.com](mailto:comunicazione@csvbari.com) - tel. 0805640817 - 0805648857

anno 8  
**2012**  
n° 1  
dicembre

## SOMMARIO

3 Il futuro del volontariato

4 **dossier**



### **Domani è un altro gioco**

La stanza dei miracoli

La ricerca della felicità

Cosa fa lo stato?

Sert e Sim senza risorse

La provincia di Bari si mette in gioco

Pronto intervento psicosociale

Nella morsa dell'usura

Una rete contro la dipendenza da gioco

### **associazione**

8 Narduzzidde e i disabili  
Il mare in un museo

### **spazio istituzione**

9 Fare per essere cittadini attivi

10 Naturalmente bambini 2.0

12 CSVSN Progetti di Formazione e di Promozione

### **filo diretto**

14 Cercasi/offresi volontari

Occhio alla notizia

Bandi

CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
SAN NICOLA





# U

n altro anno intenso di sfide e di risultati raggiunti o disattesi volge al termine. È stato un 2012 difficile per le criticità e le miserie crescenti prodotte dalla contingenza storica. È stato un anno che inesorabilmente ha coinvolto tutti in un processo di trasformazione e di apprendimento di nuove modalità per poter affrontare la crisi.

Il volontariato è stato protagonista, pur nel silenzio a cui da sempre è abituato.

Laddove lo stato sociale ha abbandonato frange di uomini e di donne disperati e soli in nome di una spending review che, se azzererà i debiti, forse rischierà di trasformare il paese in una landa desolata, il volontariato ha continuato la sua opera al servizio del bene comune, anche in carenza del sostegno dello Stato in termini di risorse.

Questo il volontariato oggi. E domani, quale futuro lo attende? È questa la riflessione che dobbiamo mettere al centro dell'attenzione per potere avere una visione proattiva. Ed è in tal guisa che il Csv "San Nicola" ha organizzato un convegno su questo tema alla fine di questo 2012.

Il volontariato ha bisogno di rendere più incisiva la sua azione sul piano culturale. Che sappia fare le cose e bene, questo lo ha già dimostrato. Adesso ha bisogno di impegnarsi maggiormente nella rivendicazione del diritto alla partecipazione, di cui la solidarietà e il tempo sono espressione, che trova attuazione nella sussidiarietà, come ben dice il prof. Vincenzo Tondi della Mura, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università del Salento. È un diritto che non si muove nella dinamica del minimo, ma che offre qualcosa in più rispetto a quanto ciascun cittadino deve per dovere.

A partire dalla legge 266 del 1991, norma che risulta essere la pietra miliare sui rapporti tra le organizzazioni di volontariato e gli enti pubblici, la giurisprudenza ha consentito di fare quel "di più" regolando, ad esempio, il discorso della flessibilità per i distacchi lavorativi per la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro e ancora prima per l'assistenza ai familiari disabili e così via. Lo Stato, pertanto, ha implicitamente riconosciuto il valore della solidarietà che va ben oltre il gesto gratuito episodico o l'"elemosina" ma che diventa partecipazione alla realizzazione di interventi fino ad allora delegati al solo ente pubblico.

Anche la dimensione temporale è espressione di partecipazione non solo in merito alla quantità, ma soprattutto alla qualità, alla sua dimensione etica: è il tempo che ciascuno dedica all'altro che permette la transizione di soggettività e, pertanto, genera legami. Lo stesso Napolitano riconosce il valore del volontariato quale generatore di fiducia e, dunque, di coesione sociale.

Ciò che manca ancora è la traduzione della partecipazione dei volontari in forme concrete di

continua a pagina 9

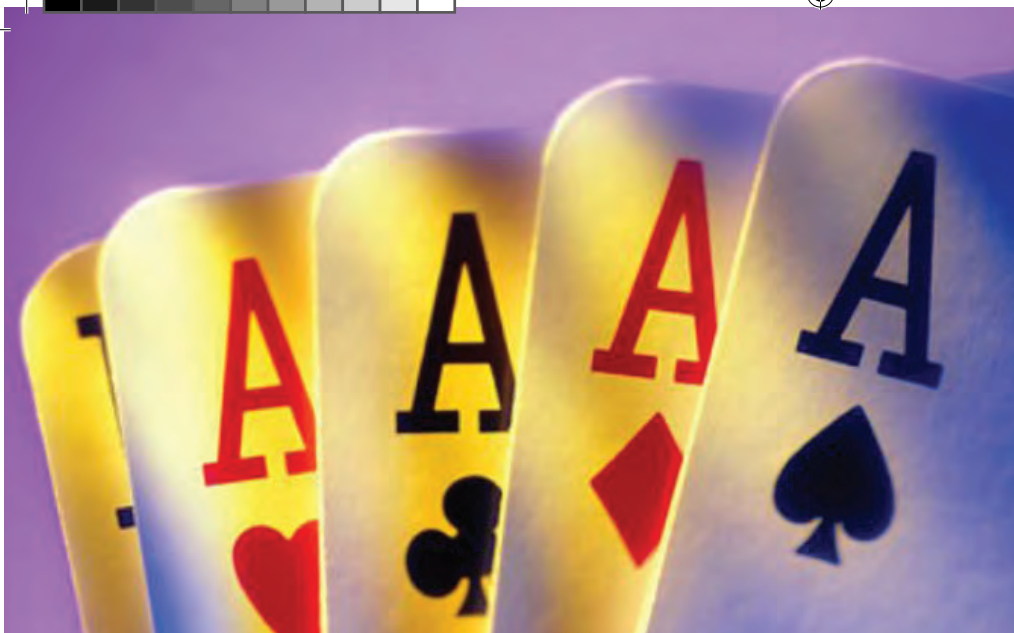


editoriale

Rosa Franco  
Presidente CSVSN

# il futuro del volontariato

traduciamo la parte-  
cipazione dei volontari  
in forme concrete di  
sussidiarietà



# DOMANI

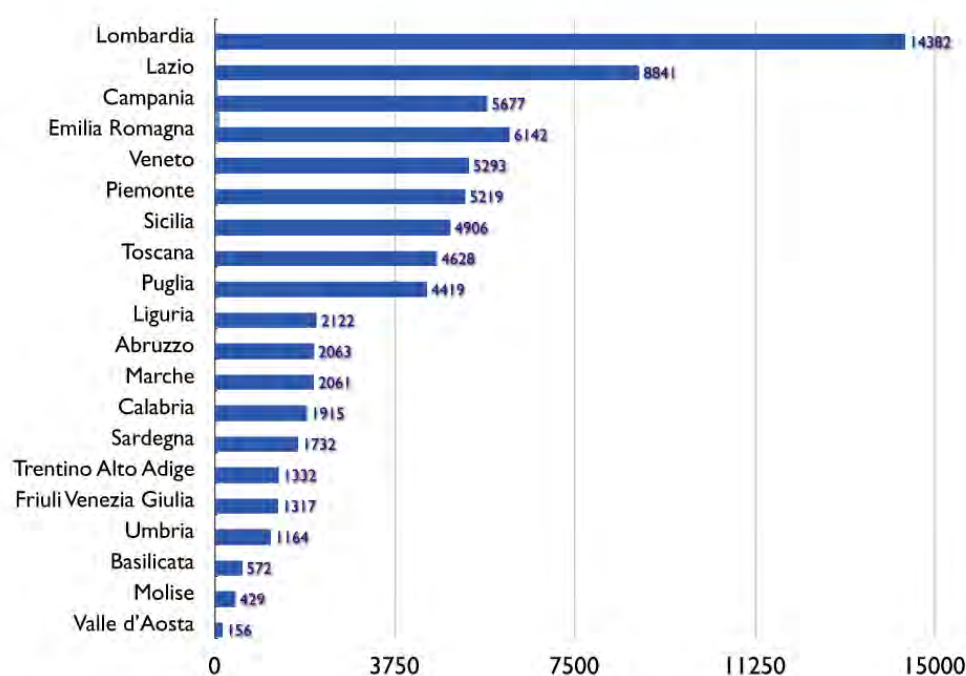
## La stanza dei miracoli

**Quello che un uomo non vorrebbe mai più vivere. La storia di un ex giocatore e di sua moglie rinati grazie a Ga e Game Anon**

Gli occhi del sig. Giorgio, 59enne, sono miti e sereni. È un uomo borghese che porta a passeggio i nipotini. Mai si potrebbe immaginare che sia là per "miracolo" dopo aver fatto un viaggio nell'inferno durato 27 anni.

*"Ho cominciato con il totocalcio, ma la rovina è arrivata con il lotto e il tris" racconta Giorgio. "Non mi sono reso conto di quello che succedeva: a lungo ho cercato di nascondere alla mia famiglia, ma poi sono arrivate le contestazioni per le bollette non pagate, perché giocavo con quei soldi, e per i debiti insoluti".* Debiti contratti con la mala che non va tanto per il sottile se non saldi il conto. Ancora si commuove ricordando una lettera lasciata sotto l'albero di Natale da suo figlio, costretto a lavorare a 14anni per comprarsi le scarpe: *"Non è il figlio che deve portare per mano il padre".* Ma non basta a smettere. Quando la moglie lo caccia di casa, dopo avere scoperto l'ennesimo debito da 80mila euro, Giorgio dorme sotto il cielo *"diviso tra*

## QUANTO si gioca



Distribuzione del denaro speso in termini assoluti (euro) in gioco d'azzardo, 2011

Fonte: Italian journal on addiction "Il gioco d'azzardo patologico in Italia", n. 3-4 2012, [www.italianjournalonaddiction.it](http://www.italianjournalonaddiction.it)

## QUANTI italiani giocano

- 4** italiani su 10 hanno giocato d'azzardo almeno una volta nell'ultimo anno
- 2** MILIONI sono a rischio di una vera "febbre del gioco"
- 17** milioni (42% della popolazione tra i 15 e i 64 anni) gli italiani che almeno una volta nella vita hanno giocato d'azzardo

Fonte: ricerca Ifc-Cnr di Pisa

## DOVE si gioca

- 60%** bar e tabacchi
- 39%** casa propria o di amici
- 22%** sale per le scommesse
- 12%** online, modalità in continua crescita

## HIT PARADE dei giochi

- 67%** ha giocato almeno una volta al lotto o superenalotto
- 54%** ha comprato un gratta e vinci
- 15%** scommesse sportive
- 6,5%** videopoker
- 10%** poker texano

Fonte: ricerca Ifc-Cnr di Pisa

### 500milioni

investiti in pubblicità dal mondo dell'azzardo, soprattutto in rete

Fonte: Agicos





# È UN ALTRO GIOCO

[Marilena De Nigris]

la vita e la morte". E sceglie la vita e il cambiamento. Comincia un percorso con il Gruppo giocatori anonimi e con la Fondazione antiusura. Dall'incontro e l'auto aiuto con persone che vivono la sua stessa esperienza, in quella che chiama "la stanza dei miracoli", scopre un altro sé e la vita ricca di possibilità affettive, pur nella consapevolezza che di questa malattia non si libererà mai. "Oggi ho un

padre e faccio il figlio" è l'ultima dedica di suo figlio dopo 7 anni di "rinascita".

Anche Lia, moglie di Giorgio, ha cominciato un percorso di auto aiuto frequentando il gruppo Game Anon, l'associazione che si occupa dei familiari e degli amici dei giocatori compulsivi. "In quegli anni di buio la mia vita è stata distrutta come moglie, mamma e

donna" racconta. Poi la partecipazione agli incontri "per uscire dal tunnel e per recuperare la mia identità, non certo per mio marito". Un passo alla volta e con tanto impegno e il supporto di una rete di affetti nuovi e vecchi è nata una nuova complicità tra due persone ormai lontane.

[www.giocatorianonimi.org](http://www.giocatorianonimi.org)  
[www.gamanitalia.org](http://www.gamanitalia.org)



Anna Rosa Pagliarulo, psicologa e psicoterapeuta, coordinatrice tecnica dell'equipe operante presso la Comunità terapeutica Lorusso Cipparoli e socia fondatrice della Cooperativa Arco, e Gianmichele Laquale, psicologo, spiegano il fenomeno dell'addiction in occasione del convegno "Da gioco a dipendenza" organizzato dal Club Femminile dell'Amicizia a Santeramo, all'interno del progetto con la Fondazione con il Sud "In rete contro il disagio".

## Dott.ssa Pagliarulo, perché si diventa schiavi del gioco?

Oggi si parla di comportamenti da addiction, tra cui il gioco, per indicare le patologie che comportano la perdita della libertà. Le cause che inducono gli uomini in questo stato sono diverse e spesso intrecciate tra loro. Innanzitutto c'è un'altezzamento dei processi vitali, ossia quei processi che inducono l'individuo a replicare un comportamento già sperimentato e ritenuto adeguato al raggiungimento di un risultato di piacere o di dolore in una data circostanza. Se giocare mi produce piacere tenderò a replicare questa azione. La patologia insorge quando la ricerca del piacere attraverso il gioco non è uno strumento episodico, ma un obiettivo fine a se stesso ripetuto all'infinito nella ricerca continua della gratificazione.

## C'è una responsabilità della società?

La rilevanza epidemiologica attuale del fenomeno ci induce a individuare alcune cause di natura sociale, oltre che individuale. Se una persona cerca continue gratificazioni è perché la realtà non gliene offre, come invece accadeva in passato quando i percorsi familiari e professionali di crescita erano definiti. Piuttosto la società "precaria" odierna chiede un continuo adattamento che genera ansia. Il gioco diventa la risposta positiva ad uno stimolo negativo e la via per annullare la realtà e immergersi in un mondo diverso dove si possono rovesciare le regole e, magari, dove i poveri diventano ricchi. Ma c'è un altro aspetto da non trascurare. In un'epoca in cui la riuscita nella vita è meno collegabile alle competenze e allo sforzo messo in atto per affermarsi ed avere gratificazioni, ma piuttosto alla "fortuna" e alla capacità di sfidarla, ecco che il gioco diventa una possibilità.

## Dott. Laquale, ci può essere in alcuni casi una difficoltà nella relazione?

Ho condotto una ricerca sulle dipendenze per il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Bari in collaborazione con il Dipartimento di Dipendenze Psicologiche dell'Asl, con il coinvolgimento dei Giocatori Anonimi della Puglia e la Società Italiana per l'Intervento sulle Patologie Compulsive di Bolzano. È emerso che in alcuni casi il gioco è una sorta di feticcio che sostituisce la figura genitoriale da cui non ci si è allontanati a causa di una relazione infantile compromessa. In esso si replica un modello di rapporto dipendente perdente, come nella relazione vissuta, in quanto è l'unico modello noto. Per questo bisogna lavorare sulla relazione e su nuove esperienze di amore.

[www.cooperativasocialearco.it](http://www.cooperativasocialearco.it)  
Comunità Lorusso Cipparoli - Giovinazzo tel. 080.5336161

[Oriana Discornia]



## Cosa fa lo Stato?

**D.D.L. Balduzzi: il decreto che non accontenta nessuno**

### I pro:

- ★ La classificazione della ludopatia (Gioco d'Azzardo Patologico - GAP) all'interno dei "Disturbi del controllo degli impulsi" e pertanto l'inglobamento nei LEA - Livelli Essenziali Assistenziali
- ★ La possibilità per chi ne soffre della doppia diagnosi e della cura presso i SerT (Servizi per le Tossicodipendenze) e i SIM (Servizi Igiene Mentale)
- ★ L'applicazione delle sanzioni per i divieti di diffusione pubblicitaria del gioco soprattutto nelle ore "protette"
- ★ L'obbligatorietà della indicazione delle effettive probabilità di vincita nelle pubblicità e sui siti web. Le sanzioni si aggirano fino ai 500.000 euro

### I contro:

- ★ La mancata introduzione della "tessera del giocatore" soprattutto per il gioco online. Con la tessera il giocatore avrebbe limiti di spese e di tempo di gioco a seconda del suo storico personale, dell'età e delle circostanze aggravanti
- ★ La mancata applicazione dei limiti sulle distanze minime, 500mt, delle sale giochi dai luoghi di aggregazione
- ★ Il mancato finanziamento di un fondo nei Lea per questa patologia

## La Provincia di Bari si mette in gioco

**Una rete contro l'usura**

Con il Decreto Balduzzi non viene attribuito nessun reale strumento ai sindaci ed alle comunità locali per regolare le concessioni delle sale giochi. Agli amministratori locali non restano che gli appelli alla prevenzione. Ma la Provincia di Bari sta cercando di fare di più per combattere l'emergenza ludopatia nel territorio mettendo in atto una strategia condivisa tra l'Assessorato alle Politiche sociali e quello alla Legalità.

Il piano d'intervento si articola in un programma di formazione specialistica indirizzato ai gestori e agli operatori delle sale da gioco; in un tavolo di concertazione con le associazioni di categoria in cui i gestori dei locali possano intervenire direttamente presso il giocatore in evidente stato di dipendenza; in una rete di collaborazione che si avvale dell'esperienza della Fondazione Antiusura S. Nicola e SS. Medici, oltre che di enti locali e associazioni di volontariato, per attuare un programma pluriennale di contrasto all'usura. Le attività di prevenzione si svolgeranno anche nei contesti scolastici e familiari. Per attuare il percorso d'azione, l'Amministrazione provinciale ha già costituito un fondo di 20.000 euro. Pochi, ma è un modo per cominciare.

## Sert e Sim senza risorse

**Alla buona volontà degli operatori della Asl barese la progettazione di interventi a favore dei ludopati**

Muoviamo i primi passi in internet in cerca di risposte sul gioco d'azzardo patologico e, un po' basiti, scopriamo che tra le prime pagine su google ci sono, nell'ordine, quelle di privati psicologi che offrono la loro consulenza specialistica, ma evidentemente a pagamento, associazioni di mutuo-auto-aiuto di giocatori anonimi, convegno sul tema, qualche blog di assistenti sociali e solo in ultimo l'ASL.

Si capisce che la competenza della nuova piaga sociale è delle ASL, Dipartimento Dipendenze Patologiche, SerT e in qualche Regione anche dei SIM. A fatica si trova il contatto della referente per la ASL di Bari dei GAP la Dottoressa Isabella Macina, psicologa - psicoterapeuta familiare, che ci racconta una storia fatta di professionalità, libera iniziativa e affezione al paziente "siamo cronicamente sotto organico e se non fossi stata promotrice, nel 2010, di un progetto, a costo 0, tra SerT e Consultorio familiare del Distretto 6 oggi fattivamente il Servizio Pubblico nei confronti della ludopatia sarebbe all'anno 0 o tutto sarebbe affidato nelle mani del privato sociale. Recente è anche un altro progetto a costo 0 che prevede una Unità operativa di prevenzione che affronta il rischio ludopatia nei minori attraverso degli incontri nelle scuole". Da uno studio del Ministero della Salute, pubblicato in "The Italian Journal on addiction", emerge che il Servizio Sanitario pugliese è pioniere nel contrasto al gioco d'azzardo, avendo già dal 1990 predisposto le prime azioni di formazione e ricerca sul fenomeno. Oggi il Dipartimento di Salute Mentale cosa fa per un ludopata? "Grazie alla buona volontà degli operatori, che negli anni precedenti si sono impegnati nei progetti per 3 ore a settimana, nella nuova sede di Via Amendola 124/c il servizio è attivo ogni

**Numero Verde**  
**800 188805**

**Da Demetra un numero verde per supportare i soggetti in stato di crisi**

È attivo dal mese di novembre il numero verde 800 188 805 a cui rispondono psicologi volontari esperti dell'associazione "Demetra Onlus" per dare supporto psicologico a chiunque lamenti un disagio psico-sociale, anche per i disturbi legati al gioco d'azzardo. Il progetto, di prevenzione e di supporto, nasce a valle di un tavolo interistituzionale e vede la collaborazione tra ASL Bt, Comune di Barletta (Assessorato/Settore



**UN MANIFESTO PER NON STARE A GUARDARE**  
L'iniziativa è promossa da Vita no profit.  
Per aderire [vita@vita.it](mailto:vita@vita.it)

**VITA.it**



giorno e, con l'entrata della patologia nei LEA, ci aspettiamo che i SerT provvedano autonomamente con le competenze interne ad erogare il servizio". Ci sono collaborazioni con il privato? "Sì, e sono indispensabili qualora fosse necessario l'inserimento di un paziente in comunità. Una Convenzione con il Centro Lorusso Cipparoli permette l'inserimento del paziente accompagnato da diagnosi completa del SerT nel progetto Take your time".

Dunque non resta che affidarci al buon senso e alla professionalità dei tanti validi operatori sanitari pugliesi nell'attesa che il Decreto venga presto modificato avendo scontentato molti.

## Pronto intervento psicosociale

Servizi Sociali), l'Associazione Demetra Onlus. Il numero verde è attivo tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8 alle 20 ed offre un primo supporto telefonico ai soggetti che denunciano stati di crisi. Lo sportello, invece, sarà attivato presso i locali al piano terra del vecchio presidio ospedaliero di Barletta e si avvarrà di personale qualificato volontario. Lo Sportello sarà aperto il lunedì (ore 16/19) ed il giovedì (ore 9/12). Anche all'interno dello Sportello sarà garantita la presenza di psicologi della Demetra.

## Nella morsa dell'usura

**"Le nuove forme di ricerca della fortuna sono delle vere e proprie tasse sulla povertà". Mons. D'Urso e la Fondazione antiusura**

"La crescita del dato "gioco" è preoccupante: spesso costituisce l'anticamera al mondo degli usurai". È quanto afferma con grande preoccupazione Mons. Alberto D'Urso, presidente della Fondazione S. Nicola e SS. Medici e segretario della Consulta nazionale antiusura, nel suo intervento al convegno "Usura e alcune sue cause oggi" organizzato da Lions Club di Conversano. "Oggi l'industria del gioco d'azzardo in Italia è la terza dopo l'Eni e la Fiat". A novembre 2012 la spesa per gioco è oltre 93 miliardi di euro "con uno spostamento dei consumi sul gioco on-line che per sua caratteristica è meno regolamentato e quindi maggiormente allettante per la criminalità organizzata". Su 10 casi di usura accertata, ben 4,6 sono riconducibili ai debiti da gioco d'azzardo, come rilevato dalle 28 Fondazioni antiusura, e 1 milione 100 mila le famiglie italiane sovra

indebitate (200 mila dieci anni fa). "Questo dato si collega alla riviviscenza dell'usura di quartiere che ne fa quindi una vera e propria emergenza sociale, economica, culturale". E lo Stato che fa? "Non finanzia adeguatamente a regime i progetti legati alle leggi sull'usura - attacca mons. D'Urso - ma anzi con la promozione ingannevole e indiscriminata del gioco d'azzardo la incentiva depotenziandone la portata criminale". Ma uscire dalla spirale perversa dell'usura è possibile. "Se l'usura si organizza, si può organizzare anche la prevenzione, la solidarietà" ricorda il segretario della Consulta citando le parole di mons. Magrassi. La Fondazione opera in questa direzione affiancando chi è vittima di usura per accompagnarlo "verso la legalità, la giustizia, la fiducia".

Fondazione S. Nicola e SS. Medici - Bari - Tel. 080.5241909 - 080.5235454

## Una rete contro la dipendenza da gioco

**Prima il casinò, adesso la proliferazione dei luoghi e dei modi per giocare e perdersi. Le battaglie dell'Auser Trani**

Hanno appena concluso la raccolta di 350 firme, in pochissime settimane, per sostenere la petizione della campagna "Mettiamo in gioco" che già sono pronti ad organizzare nuove iniziative per sensibilizzare ai rischi del gioco. È l'Auser Trani, presieduta da Antonio Corrado.

petizione, sostenuta da un'ampia cordata di associazioni nazionali, tra cui l'Auser, speriamo di ottenere qualche piccolo risultato, come la distanza di 500 mt delle sale giochi dai luoghi di aggregazione giovanile.

**Presidente, l'infiltrazione del gioco è inarrestabile...**

Purtroppo sì. Alcuni anni fa, con la Chiesa e altre realtà associative abbiamo contrastato la realizzazione di un casinò a Trani che, nelle parole della società promotrice, avrebbe portato tanti soldi, grazie anche all'indotto. Non volevamo che la comunità si perdesse. Adesso ci risiamo ed è lo Stato ad autorizzarlo. Per questo abbiamo raccolto le firme andando nei luoghi dove si gioca. Con la

**Continuerete a contrastare queste "diavolerie"?**

Certo, non possiamo rimanere indifferenti alla rovina di tante famiglie e di anziani che, anche a causa della pensione misera che percepiscono, si avvicinano sempre più numerosi al gioco. Entro gennaio vorremmo realizzare una giornata della sensibilizzazione con il coinvolgimento della Chiesa e delle scuole. Chiunque voglia collaborare alla realizzazione di questo evento può contattarci. Più siamo, maggiori risultati raggiungiamo.



**CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO I RISCHI DELL'AZZARDO PROMOSSA DA DIVERSE ASSOCIAZIONI**

mettiamoci in gioco

associazione *le OdV all'opera*

# Narduzzidde e i disabili

**Le esperienze laboratoriali senza barriere del Centro Arpuh****[Antonella Girolamo - ARPUH Onlus Locorotondo]**

Narduzzidde ama il dolce far niente e trascorre le sue giornate fra riposo sull'amaca e buon cibo. Purtroppo non sa come tirare a campare ed è sotto pressione perché la fidanzata si vuole accasare. Cerca, senza molto impegno, ma sembra che ogni proposta non faccia al caso suo. E così lo vediamo barcamenarsi fra i campi, l'esperienza di vigile urbano e le pulizie al cimitero. Tutto con esilarante simpatia!

Questa la trama del film "U' cazzacarn", finalista tra 90 corti all'VIII Festival Internazionale del Cinema Nuovo 2012 del Comune di Gorgonzola (MI), che ha ricevuto il Premio Simpatia dalla Commissione presieduta da Pupi Avati ed è stato accompagnato da fragorose risate nonché da uno scroscio di applausi.

La novità assoluta sono i protagonisti: sono i ragazzi disabili che frequenta-

no il Centro diurno polivalente gestito dall'associazione ARPUH - Associazione Realizzazione Potenziale Umano Diversabili - di Locorotondo. Una gran bella soddisfazione che ha consentito ai "nostri" di divenire ambasciatori di se stessi, della loro ricchezza interiore nonché di vivere un'esperienza intensa e assolutamente indimenticabile: volo in aereo, albergo da soli senza genitori, teatro insieme ad una miriade di partecipanti da tutta Italia e non solo. Ma anche per i "normodotati" è stata un'esperienza intensa: il pubblico è uscito dalla sala con il sorriso sul volto e nel cuore, con la consapevolezza che la disabilità non è solo problema.

L'obiettivo della presidente dell'Associazione, Angela De Robertis, insieme al suo nutrito e motivato gruppo di volontari e operatori, è proprio la partecipazione attiva alla costruzione di

una società civile basata su una migliore qualità della vita per permettere la piena affermazione di ogni cittadino. Nel Centro diurno polivalente si svolgono diversi laboratori che spaziano dall'artigianato alle arti teatrali e cinematografiche. Il proposito per il futuro è di aprire le porte del Centro per farne uno spazio di incontro fra "normali" e "diversamente abili", in cui le barriere sia architettoniche che culturali non siano più presenti e la collaborazione sia coniugata con la fantasia.



# Il mare in un museo

**Quello che l'acqua custodisce e che la Società Nazionale di Salvamento riporta in vita****[Roberta Franceschetti]**

All'interno del bel complesso di Santa Croce, nel centro storico di Bisceglie, c'è un piccolo museo poco conosciuto, interessante non solo per le sue collezioni, ma anche per il sistema misto di gestione, che rappresenta un im-

por-

portante esempio di sussidiarietà nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale. È il Museo Civico del Mare, istituito dal Consiglio comunale nel 2002 su sollecitazione della Società Nazionale di Salvamento di Bisceglie, che dal 2003 gestisce a titolo gratuito il museo. Paolo Tarantini, volontario dell'associazione, cura infatti con ammirevole dedizione la direzione, la curatela e la didattica delle collezioni. Si tratta di modellini navali, uniformi, strumenti per la navigazione, ancore, ex voto, reperti di archeologia submarina, che nella varietà

e nell'allestimento ricordano una fascinosa Wunderkammer dedicata al mare e alle sue storie. Storie che Paolo Tarantini, un passato nella Marina Militare, ricorda con grande passione, guidando scolaresche e visitatori – sono 1800 all'anno e provengono da tutto il mondo.

Museo Civico del Mare  
Monastero Santa Croce - secondo piano -  
Via Giulio Frisari, 5 - Bisceglie - Info: 335 8153300





# Fare per essere cittadini attivi

**Programmare processi virtuosi di cittadinanza attiva per promuovere la persona e la comunità. Il progetto dell'assessore Francesco Scauro**

[Marilena De Nigris]

Ascoltare la gente in attesa di essere ricevuta da un assessore può essere molto interessante perché si raccolgono i commenti più veri e diretti. Ed è così che se più persone, in fila davanti all'ingresso dei Servizi sociali, esprimono pareri positivi circa l'operato di quell'assessore, non si può non giungere alla conclusione che è davvero un buon amministratore, tanto più che in generale si tende ad essere un po' detrattori nei confronti del pubblico. È in questa cornice che avviene l'incontro con l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Bitonto, Francesco Scauro. Provenendo dal mondo dell'associazionismo Scout, dalla strada e dalle lunghe battaglie come medico per la salvaguardia dell'ospedale di Bitonto nel periodo del riordino cominciato con Fitto, l'assessore Scauro conosce bene il valore della solidarietà e dell'unione per raggiungere gli obiettivi.

## **Quanto è importante la collaborazione con tutta la cittadinanza?**

È fondamentale. Si pensi al progetto sperimentale tra Comune e Regione per affrontare l'emergenza abitativa. Abbiamo creato una rete con i proprietari di piccoli appartamenti, a cui sono concesse una serie di agevolazioni fiscali, per offrire alle famiglie in difficoltà la

possibilità di un alloggio per una durata tra i tre e i sei mesi. In questo lasso di tempo la famiglia è presa completamente in carico e aiutata in un percorso di reintegrazione. Altrettanto interessante si sta rivelando il progetto "Abc dei sogni" per offrire assistenza scolastica e insegnamenti sulla convivenza civile ai ragazzi a rischio con il coinvolgimento delle parrocchie. Infine, sta risultando importante la collaborazione con le cooperative locali per il progetto "Borsa lavoro" attraverso cui si vuole ridare una possibilità lavorativa a soggetti fragili. Insomma, bisogna recuperare l'idea di appartenenza ad una comunità per generare il coinvolgimento operativo di tutti i soggetti.

## **Assessore, come combattere il provvisorio?**

Non c'è nulla di più duraturo del provvisorio. Se vogliamo una reale crescita del territorio dobbiamo intervenire su un modus operandi e una mentalità vecchi fondati sulla concessione dell'obolo e sulla creazione di un bacino di potenziali elettori. Le persone bisognose devono essere inserite in processi virtuosi di rivitalizzazione della città nonché di recupero della propria dignità attraverso l'affidamento di lavori. Ad esempio il pro-

getto "Incroci sociali" permette alle persone che chiedono aiuto ai Servizi di essere destinate alla sicurezza dei bambini che escono da scuola. Lo stesso si può fare per la guardiania dei parchi pubblici o per il monitoraggio delle buche delle strade, che ogni anno impegnano l'Amministrazione per migliaia di euro in ricorsi.

## **E il volontariato?**

Il volontariato è una risorsa pari alle amministrazioni e a tutti gli altri enti privati per la costruzione di una comunità positiva. Per questo si deve passare da una sussidiarietà verticale ad una orizzontale per garantire uguale dignità a tutti i soggetti che partecipano alla ideazione e alla realizzazione degli interventi. Questo significa costruire un welfare realmente partecipato. Il prossimo obiettivo è creare un data base delle realtà associative presenti sul territorio per dare vita ad un Osservatorio e, insieme, produrre progetti.

## **Assessore qual è la domanda che la infastidisce?**

La richiesta dell'obolo. Non è dignitoso per le persone e soprattutto per quei giovani che hanno la capacità per esprimersi. D'altra parte mette in una posizione di superiorità chi la concede. L'elemosina dà fastidio.

*editoriale*

sussidiarietà e il riconoscimento, a partire dalla revisione della legge 266, del concetto di rete e di rappresentanza, come evidenzia Stefano Tabò, presidente di Csvnet. La sussidiarietà non

deve essere ancora fraintesa con l'assegnazione di alcuni progetti o parti di essi al privato sociale, ma come un'azione che pone alla pari il pubblico e il privato nelle politiche di welfare. E se i politici stentano ad intraprendere questa nuova strada, è compito del volontariato

palesare una coscienza critica, richiamare l'attenzione pubblica, come ha ben sottolineato Renato Frisanco, ricercatore sociale, dimostrare compattezza di intenti e di azioni, nonché diffondere ed educare i propri interlocutori ad un linguaggio comune e condiviso.



# Naturalmente bambini 2.0

**Arrampicarsi su un albero e navigare in Internet: i cyberbaby tra tradizione e innovazione**

[**Roberta Franceschetti** - Fondatrice sito [www.mamamò.it](http://www.mamamò.it)]

Nel funambolico mestiere di genitori si cammina perennemente sospesi tra opposte priorità: mantenere un rapporto aperto e al tempo stesso tutelare i propri figli ponendo dei limiti, lasciarli liberi di esplorare e al tempo stesso proteggerli dai pericoli. Il dualismo è ancora più drammatico quando si affronta il delicato rapporto tra bambini e nuovi media, perché si vuole consentire l'accesso ai vantaggi offerti dalla tecnologia, ma anche evitare minacce e rischi di un'eccessiva esposizione. Se ne è parlato lo scorso 17 novembre alla Casa di Pulcinella di Bari durante il Forum Nazionale di Difendiamo i Bambini intitolato "Bimbo 2.0: essere adulto domani crescendo con i media di oggi". Giunto alla sua seconda edizione, il Forum ha infatti affronta-

to quest'anno il rapporto tra bambini e nuovi mezzi di comunicazione, con un'attenzione particolare al rapporto tra i minori, il web e i social network,

ma anche con un occhio alle grandi opportunità offerte dalla tecnologia. L'universo tecnologico genera nelle famiglie ansie legate alla pedopornografia, alla sicurezza dei dati, all'accesso a contenuti inappropriati. In questo contesto, diverse istituzioni e associazioni stanno portando avanti progetti dedicati alla navigazione sicura, come Buono a Sapersi di Google, in collaborazione con la Polizia di Stato ([google.it/BuonoASapersi](http://google.it/BuonoASapersi)), Alice nel Paese di Internet di Terres des Hommes, Children Explorers del Progetto Giada in Puglia e le iniziative

strategia di prevenzione e interventi mirati" tenutosi lo scorso 28 novembre a Roma, il Miur ha presentato i dati di una ricerca europea realizzata nell'ambito del progetto Tabby in Internet secondo cui 1 studente italiano su 4 compie o subisce atti di prevaricazione via web: il 26% di ragazzi ne è vittima, mentre il 23,5% si definirebbe cyberbullo.

Andrea Carnimeo della Polizia Postale di Stato, impegnata in prima linea nella prevenzione e repressione dello sfruttamento sessuale dei bambini, ma anche del crescente fenomeno cyberbullismo, a Bimbo 2.0 ha evidenziato come il nodo centrale sia la sottovalutazione del pericolo da parte dei ra-



del Corecom – Comitato Regionale per le comunicazioni, che da qualche anno indirizza a studenti e genitori campagne di sensibilizzazione.

Nella Conferenza internazionale "Cyberbullismo e rischio di devianza,

gazzi e l'incapacità degli adulti di parlare il linguaggio dei propri figli.

Del resto, mentre utilizzano il telefonino come un'estensione della propria personalità e scrivono sms sgrammaticati, a noi adulti analogici i nativi digitali sembrano esseri piovuti da un altro mondo. Un mondo in cui, come lamentano molti educatori, la capa-



cità di lettura degli studenti è spesso compromessa dall'abitudine a una comunicazione veloce e per immagini e in cui si diffondono casi di dipendenza da internet.

A proposito di questo secondo ordine di paure, legate all'apprendimento e all'overdose da internet e da videogiochi, Salvatore Nuzzo, psicologo e psicoterapeuta, dirigente del consultorio di Poggiardo, ha sottolineato come l'eccessiva esposizione ai media elettronici agisca sulla plasticità neuronale e sulle funzioni cognitive del cervello, generando ansia e difficoltà di attenzione. I nostri figli, in sostanza, rischiano di avere un QI sempre più elevato, grazie alla ricchezza di stimoli cui sono esposti, ma sviluppano poco l'intelligenza emotiva. Acquisiscono fondamentali competenze di "cittadinanza digitale" – come le ha chiamate la dirigente scolastica Luisa Verdoscia – ma perdono competenze fisiche e motorie e la capacità di relazionarsi con gli altri. Scambiano il piano virtuale con quello reale. Fondamentale, in un contesto di questo genere, è il rapporto con il mondo scolastico e con la famiglia.

Ma il problema, come accennavamo, è che gli adulti – siano essi genitori o insegnanti – hanno una scarsa alfabetizzazione informatica, parlano una lingua diversa.

Il mondo dei nostri figli ci pare spesso privo di senso perché li valutiamo secondo canoni che non sono più validi nell'universo dominato dalla rete. Il modo in cui apprendono è cambiato rispetto al nostro in maniera irreversibile. La lettura è diventata un'attività frammentaria, come la scrittura, disseminata tra vari media ed espressione di un pensiero simultaneo, con un cambiamento che è forse paragonabile a quello che avvenne tra medioevo ed età moderna con il passaggio



dalla lettura ad alta voce a quella silenziosa.

Henry Jenkins, uno dei maggiori esperti di media a livello internazionale, sottolinea come in una società dominata dalla rete le competenze che i ragazzi devono sviluppare includono abilità "sociali" acquisite attraverso la collaborazione e le relazioni con gli altri. Che, sottolinea Jenkins, non vanno a sostituire le competenze tradizionali, ma forniscono nuovi supporti e, inevitabilmente, cambiano il rapporto con la lettura e la scrittura, così come l'avvento della stampa ha cambiato il rapporto dell'uomo con la parola scritta. Ci lamentiamo del fatto che i nostri

figli "copino" da internet, perdendo in originalità creativa, ma non ci rendiamo conto – dice ancora Jenkins – "che le loro appropriazioni si dovrebbero invece considerare come una sorta di apprendistato... Le nostre aspettative moderne circa l'originalità creativa rappresentano un carico pesante per chiunque si trovi agli esordi della carriera". Nel Quattrocento ci si attendeva forse originalità creativa da un giovane artista agli esordi, a bottega da un maestro?

La chiave – tutti i relatori al Forum concordavano su questo – sta quindi nel cercare di comprendere il mondo dei nativi digitali, affrontando il sistema "aperto" della rete e i suoi rischi senza demonizzazioni, fornendo ai giovani gli strumenti critici per orientarsi in un universo molto più variegato e complesso rispetto a quello a cui eravamo abituati. Perché quello che fa veramente la differenza alla fine è sempre il contenuto e il modo in cui usiamo i media. Insieme alla capacità dei genitori di stare accanto ai propri figli e di guidarli. Senza dimenticare che esiste un mondo reale e che, tra le 50 cose da fare prima di compiere 12 anni, ci sono: arrampicarsi su un albero, correre sotto la pioggia, far rimbalzare i sassi sull'acqua, far volare un aquilone, mangiare frutta raccolta direttamente dall'albero...



## Sulle note della solidarietà...



Sensibilizzare al volontariato attraverso la musica ed il canto funziona! Questo è stato l'obiettivo del progetto di promozione "Sulle note della solidarietà...un popolo che canta" realizzato dal Centro Culturale di Andria e promosso dal C.S.V. "San Nicola". I canti della tradizione popolare napoletana e straniera, oggetto di studio e di ascolto poi grazie al trio "Napolincanto" e al coro "Alecrim", hanno col-

pito profondamente l'animo di chi si è implicato nella realizzazione del progetto. I giovani corsisti hanno preso coscienza di come la musica possa farsi voce di un popolo per esprimere i bisogni e i sentimenti di tutti gli uomini. Molti dei partecipanti hanno manifestato un vivo desiderio di vivere l'esperienza del volontariato: alcuni hanno dato la propria disponibilità a collaborare, altri si sono detti disponibili ad aiutare nello studio bambini e ragazzi in difficoltà a scuola.

## Le trappole dell'amore

Il progetto di prevenzione agli abusi psico-fisici organizzato dall' A.Ge di Trani, e promosso dal C.S.V. "San Nicola" nell'ambito del bando di promozione al volontariato, ha interessato insegnanti e alunni dell'ITES "Aldo Moro" di Trani e dell'I.P.S.C.T. - IPSIA Trani con l'intento di aiutarli a decodificare i segnali di disagio che, in forme spesso celate, le vittime di violenza esprimono e di far maturare una progressiva responsabilizzazione individuale e sociale e sviluppare la riflessione e il giudizio critico di fronte a situazioni di emergenza. I ragazzi hanno fornito importanti spunti di riflessione anche sui temi dell'amo-

re, del rapporto di coppia e dei risvolti negativi (desiderio di possesso e controllo) spesso collegati ad esso. Sono così emerse delle parole chiave in seguito utilizzate dagli stessi ragazzi nella realizzazione delle idee per il calendario 2013 dell'associazione. Gli studenti hanno inoltre incontrato il dottor Genaro Lanotte, criminologo del Commissariato di Polizia di Trani, che ha presentato il tema della violenza di genere (contro le donne), gli studi del fenomeno, i meccanismi psicologici,



le normative a tutela ed in particolare l'art. 612 bis del Codice Penale arricchendolo con la testimonianza della sua esperienza diretta.



## Accoglie\_vol\_mente

"De-stigmatizzare" la presenza degli stranieri sul territorio, valorizzandoli, invece, come risorse significative per un reciproco arricchimento umano ed emozionale è il primo passo da compiere se si vogliono smontare abitudini e pregiudizi nei confronti di persone diverse da noi. Grazie al progetto di promozione dell'associazione Don Tonino Bello di Monopoli, promosso dal C.S.V. "San Nicola", si sono avvicinati giovani di Rutigliano ed immigrati, permettendo loro di sperimentare la gioia e la disponibilità dell'entrare "in relazione", abbattendo le barriere mentali e sociali che separano e impediscono comunicazione, scambio, condivisione, appartenenza, solidarietà in

una logica di gratuità. I volontari, formati e supportati da una psicologa, sono stati motivati ad ascoltare e conoscere alcune storie di vita di migranti scoprendo la bellezza del loro mondo culturale e valoriale. Con l'ausilio di un'assistente sociale i giovani hanno potuto conoscere e costruire una rete tra l'Associazione, gli enti e le associazioni presenti sul territorio, al fine di poter indirizzare e orientare gli immigrati ad usufruire adeguatamente dei servizi disponibili, a riscontrare risposte adeguate ai propri bisogni, spesso inespressi, spesso inesplorati dalla stessa realtà territoriale e a contrastare la marginalità sociale e le discriminazioni razziali e culturali.





zione Italiana Genitori) Trani, presso il Centro Jòbel di Trani (gestito dalla Associazione Promozione Sociale e Solidarietà Onlus). Ma entrare in relazione

## So...Stare in relazione

Per promuovere e favorire lo scambio intergenerazionale e il protagonismo di giovani e adulti, nella costruzione del bene comune e di reti solidali è nato il corso di formazione dell'ANTEAS Trani promosso dal C.S.V. "San Nicola", in partenariato con il Comune di Trani, Avis Comunale Trani, e AGE (Associa-

zione Italiana Genitori) Trani, presso il Centro Jòbel di Trani (gestito dalla Associazione Promozione Sociale e Solidarietà Onlus). Ma entrare in relazione con un altro diverso da sé significa mettersi in gioco nell'ottica di un apprendimento permanente e questo è stato possibile grazie al contributo di educatori, psicologi, assistenti sociali e dei corsisti di diverse fasce d'età che hanno partecipato condividendo i propri saperi e le proprie emozioni in un climax di interesse e partecipazione attiva.



## BIOs Vivendi

Si può tutelare l'ambiente, la salute e il portafoglio mentre si è tavola? Da questa domanda

è partito il corso di formazione organizzato dal SERMolfetta, promosso dal C.S.V. "San Nicola", e rivolto a 15 giovani operatori per censurare errate abitudini alimentari, indirizzare i minori verso l'acquisizione di una sana ed equilibrata alimentazione, valorizzare la conoscenza e l'utilizzo della agricoltura biologica per favorire la conserva-

zione dell'ambiente e delle tradizioni, offrire supporto nell'interpretazione di messaggi subliminali propinati dalla pubblicità. Le metodologie adottate, in particolare la discussione partecipativa, hanno reso possibile un confronto di opinioni tra i corsisti, l'adozione di tecniche operative in grado di intervenire attivamente nel tessuto sociale e uno svecchiamento di pregiudizi sull'alimentazione biologica. L'allargamento delle competenze messe in campo grazie anche alla collaborazione dell'associazione "Omnibus" ha permesso di spaziare sul tema.



Un corso di formazione per conoscere l'alterità animale ed evitare forme di aggressione e zoofobie è stato proposto dall'associazione T.U.A.A., promosso dal C.S.V. "San Nicola" e realizzato in partenariato con il Comune di Ruvo



di Puglia. Il corso, che si è svolto con l'ausilio dei cani, dello spazio aperto, di strumentazioni sportive e delle belle giornate, ha permesso ai partecipanti di accostarsi in un clima armonioso ai fondamenti del mobility dog, dell'educazione cinofila e della zoo antropologia potendo sperimentarli concretamente su se stessi e nel rapporto con gli animali. Tra gli esiti

## Interazione tra specie: capire e farsi capire

raggiunti dai partecipanti importante è evidenziare l'ambizioso tentativo di cercare di capire gli altri (umani e non) trovando uno schema di comunicazione che avvicini specie diverse, individui diversi e che permetta loro di comunicare le esigenze reciproche e trovare una soluzione positiva per tutti gli interlocutori.

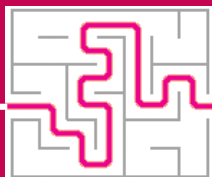


## Operatori di sostegno al digitale



Fronteggiare il divario informatico di un'ampia fascia di popolazione anziana costretta, per poter continuare ad usufruire dei servizi base, a doversi adeguare alle richieste di una pubblica amministrazione (INPS) improvvisamente diventata digitale. Questo è stato il compito che si è impegnata ad assolvere, in ottica sussidiaria, l'associazione "Coccinella" di Castellana Grotte con il corso di formazione "Operatori di sostegno ad anziani e pensionati per la fruizione dei servizi messi a disposizione dal nuovo codice dell'amministrazione digitale", promosso dal C.S.V. "San Nicola". 18 sono ora gli operatori di sostegno ad anziani e pensionati sui servizi messi a disposizione dal nuovo codice dell'amministrazione digitale che sono in grado di fornire supporto per la creazione di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di attivare un PIN per l'accesso ai servizi on line. Durante le lezioni sono state inoltre illustrate le peculiarità dei nuovi mezzi di comunicazione tra privato cittadino e pubblica amministrazione.





## IMU: chi paga e chi no

Sulla G.U. n. 274 del 23 novembre 2012 è stato pubblicato il regolamento (D.M. 19 novembre 2012 n. 200) per l'esenzione IMU degli immobili (di proprietà) utilizzati dagli enti non commerciali e destinati esclusivamente allo svolgimento di attività senza scopo di lucro con modalità "non commerciali", in attuazione dell'art. 91 bis DL 1/2012 (conv. in L. 27/2012). In caso di utilizzazione mista degli immobili (commerciale e no) - in assenza di qualsivoglia distinzione possibile per la parte adibita all'attività non commerciale - occorre applicare l'esenzione in misura proporzionale all'utilizzo non commerciale. Il regolamento ha stabilito che sono non commerciali le attività istituzionali prive di scopo di lucro secondo i principi di solidarietà e di sussidiarietà, considerando ammissibili solo quelle svolte a titolo gratuito o dietro versamenti "simbolici". Inoltre vengono precisate le modalità e le procedure per l'applicazione proporzionale dal 1° gennaio 2013 dell'esenzione IMU (determinato con riferimento allo spazio o al numero dei soggetti nei confronti dei quali sono svolte le attività). Infine, entro il **31 dicembre 2012** gli enti interessati alla novità dovranno adeguare il proprio statuto in conformità al Decreto Ministeriale. I professionisti dell'Area Consulenza del Csv "San Nicola" sono disponibili per ulteriori chiarimenti. Info: tel. 080.5640817 consulenza@csvbari.com

[Sandro Marrese - Consulente CSVSN]

## 5x1000. Arrivano i pagamenti

Sono finalmente disponibili online gli elenchi dei pagamenti effettuati relativi al cinque per mille 2010 (dichiarazione del 2011 relativa ai redditi del 2010). [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)

## La Puglia per la disabilità

L'assessorato al Welfare ha predisposto quattro nuove misure in favore delle persone con disabilità e i loro nuclei familiari: - 14milioni di euro per i buoni servizio di conciliazione per sostenere le famiglie per il pagamento delle rette dei centri diurni e 2 milioni per sostenere la spesa per i ricoveri di sollievo brevi; - 10 milioni di euro per i progetti di vita indipendente per l'inclusione sociale; - 22,6 milioni di euro per il rifinanziamento dell'Adi; - 600mila euro per finanziare le emittenti televisive che introducono la LIS.

## Puglia: volontariato e detenzione

È stato sottoscritto un accordo tra Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Csvnet Puglia e Conferenza regionale volontariato e giustizia per promuovere l'inserimento di volontari nell'esecuzione penale esterna di tutto il territorio regionale. Il meccanismo è semplice: le associazioni di volontariato contribuiscono alla costruzione di progetti individualizzati di trattamento anche con l'obiettivo di contribuire alla sicurezza della collettività.

## volontari offresi

Infermiere in pensione offre la sua professionalità ad associazioni impegnate a sostegno degli anziani (Bari e provincia)

Donatrice offre libri scolastici usati (scuole superiori) ad associazioni che svolgono attività di sostegno scolastico pomeridiano a ragazzi disagiati possibilmente in Bari

Pensionata offre il suo tempo per attività associative a favore degli anziani (Bari)

Specializzanda in psicoterapia offre gratuitamente le sue competenze in ambito clinico

Volontario con esperienza trentennale è disponibile ad insegnare l'arte della saldatura a giovani socialmente svantaggiati, fornendo mezzi e strumenti propri

Esperta della lingua francese offre il proprio tempo nell'insegnamento della lingua italiana agli immigrati (Bari)

Volontaria offresi nell'accompagnamento didattico dei diversamente abili (Bari)

Esperta in attività di artigianato si propone come volontaria in realtà associative del territorio barese

## volontari cercasi

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie

Centro a carattere nazionale impegnato nella lotta alla violenza psicologiche cerca volontari per attività pomeridiane di ascolto delle vittime (Bisceglie)

Associazione donatori di sangue cerca un cardiologo volontario, provvisto di proprio elettro-cardiografo portatile, per le giornate di donazione in sede

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto

Associazione che opera nel campo dell'affido familiare e del sostegno alle famiglie in difficoltà ricerca volontari di giovane età che siano disponibili un giorno a settimana, di mattina, per un servizio di intrattenimento bambini e ragazzi presso lo spazio ludico del Tribunale per i Minorenni di Bari. E' richiesta esperienza di lavoro o volontariato con bambini

# bandi e finanziamenti

## COMMISSIONE EUROPEA – [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu)

- **Bandi Programma Cultura 2007-2013.** Aree di intervento: Sostegno ai progetti culturali; Progetti di cooperazione pluriennale; Progetti di cooperazione; Progetti di traduzione letteraria; Progetti di cooperazione con paesi terzi; Sostegno alle organizzazioni attive a livello europeo nel settore della cultura. SCADENZA: 31 dicembre 2013
- **Gioventù in Azione.** Tra gli obiettivi generali: promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, europea in particolare; promuovere la tolleranza tra i giovani, in particolare per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea; promuovere la cooperazione europea in materia di gioventù. Il programma si rivolge ai giovani di età compresa tra 13 e 30 anni. SCADENZA: 31 dicembre 2013 INFO: [www.gioventuinazione.it](http://www.gioventuinazione.it)
- **Call 2012 in ambito sociale del Programma Progress.** Obiettivi: combattere la disoccupazione giovanile, fornire servizi di qualità per l'infanzia e promuove l'invecchiamento attivo. Aree di azione 1) Progetti a favore della gioventù; 2) Servizi di qualità per l'infanzia 3) Promozione dell'invecchiamento attivo SCADENZA: 15 febbraio 2013

## GOVERNO ITALIANO

- **Manifestazione di interesse per progetti sperimentali di politiche sociali,** in particolar modo per combattere la povertà e l'esclusione sociale, per attuare interventi in favore di bambini ed adolescenti, per l'inclusione sociale delle persone con disabilità e non autosufficienti. SCADENZA: 31 dicembre 2012 INFO: [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)
- **Contributi per l'acquisto di ambulanze e beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche.** SCADENZA: 31 dicembre 2012 INFO: [www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it); tel. 06 46834430/4191/4572
- **Progetti di protezione civile.** Contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile nel triennio 2010-2012. SCADENZA: 31 dicembre 2012 INFO: [www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)
- **Bando Giovani per il Sociale.** Avviso pubblico per la promozione ed il sostegno di azioni volte al rafforzamento della coesione sociale ed economica dei territori delle Regioni Obiettivo Convergenza, tese al potenziamento degli interventi diretti ai giovani e finalizzate all'inclusione sociale ed alla crescita personale. SCADENZA: 30 gennaio 2013 INFO: [www.gioventu.gov.it/bandi/2012](http://www.gioventu.gov.it/bandi/2012)
- **Bando Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici.** Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la promozione ed il sostegno di interventi di valorizzazione e fruizione di beni demaniali ovvero patrimoniali pubblici. SCADENZA: 30 gennaio 2013 INFO: [www.gioventu.gov.it/bandi/2012](http://www.gioventu.gov.it/bandi/2012)

## REGIONE PUGLIA

- **Progetto R.O.S.A. Assunzione di assistenti familiari.** Due gli interventi: regolarizzazione dei rapporti di lavoro attraverso l'erogazione di incentivi ai nuclei familiari che richiedono assistenza domiciliare; supporto alla regolarizzazione per finanziare percorsi di formazione ad personam. SCADENZA: 31 dicembre 2012 INFO: [servizisociali@regione.puglia.it](mailto:servizisociali@regione.puglia.it)
- **Apulian ICT Living Labs.** Living Lab è un nuovo paradigma applicato alle attività di ricerca e innovazione che consente agli utilizzatori di collaborare con i progettisti nello sviluppo e nella sperimentazione dei nuovi prodotti/servizi ad essi destinati. I "domini di riferimento" sono: Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale; Beni Culturali e Turismo; Energia; Governo elettronico per la PA; Inclusione Sociale e Invecchiamento attivo e in salute; Istruzione ed Educazione; Industria Creativa; Trasporti e Mobilità. SCADENZA: dicembre 2013 INFO: [livinglabs.regionep@pec.rupar.puglia.it](mailto:livinglabs.regionep@pec.rupar.puglia.it); [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

## UNICEF

'It's About Ability!' Youth Video Contest è il premio rivolto ai giovani di massimo 25anni. L'elaborato dovrà trattare i temi della disabilità, come ad esempio le sfide affrontate dalle persone con disabilità, le esperienze, i diritti. Al vincitore una videocamera Sony e la visualizzazione del video sul sito dell'Unicef. SCADENZA: 15 dicembre 2012 INFO: [www.unicef.org](http://www.unicef.org)

## FONDAZIONE PROSOLIDAR

La Fondazione sostiene programmi a breve e medio periodo nelle seguenti aree di intervento: - ambiente, - acqua e igiene, - alimentazione, - attività produttive, - arte e cultura, - educazione, formazione e istruzione, - emergenza e calamità, - salute, - sociale e diritti umani. SCADENZA: 15 dicembre 2012 INFO: [www.prosolidar.eu](http://www.prosolidar.eu)

## ING DIRECT N.V.

Concorso "Prendi parte al cambiamento". I progetti possono riguardare qualunque settore legato all'utilizzo delle tecnologie digitali. Il contributo verrà assegnato al vincitore per la realizzazione del progetto. SCADENZA: ore 12 del 17 dicembre 2012 INFO: [www.prendipartealcambiamento.ingdirect.it](http://www.prendipartealcambiamento.ingdirect.it)

## FONDO NAZIONI UNITE PER LA DEMOCRAZIA

Potranno essere finanziati progetti che rafforzano la partecipazione della società civile, che promuovono i diritti umani e che sostengono l'intervento di tutti i gruppi ai processi democratici. La durata dei progetti dovrà essere biennale. SCADENZA: 31 dicembre 2012 INFO: [www.un.org/democracyfund](http://www.un.org/democracyfund)

## FONDAZIONE TENDER TO NAVE ITALIA

La Fondazione promuove un bando per progetti diretti a promuovere il mare e la navigazione come strumenti di educazione, formazione, abilitazione, riabilitazione, inclusione sociale e terapia. SCADENZA: 31 dicembre 2012 INFO: [www.fondazioneecr.it](http://www.fondazioneecr.it) INFO: [www.tendertonaveitalia.com](http://www.tendertonaveitalia.com)

## ENEL CUORE

Enel Cuore è una Onlus opera e sostiene progetti nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, a sostegno dell'educazione, dello sport e della socializzazione, con particolare riguardo verso i bambini, gli anziani, le persone con disabilità. SCADENZA: 31 dicembre 2012 INFO: [www.enel.com](http://www.enel.com)

## FONDAZIONE CHARLEMAGNE

Erogazione di finanziamenti per progetti sociali, umanitari ed ambientali. SCADENZA: non è prevista INFO: [info@fondazionecharlemagne.org](mailto:info@fondazionecharlemagne.org); [www.fondazionecharlemagne.org](http://www.fondazionecharlemagne.org)

## FONDAZIONE AIUTARE I BAMBINI

La Fondazione finanzia progetti rivolti a bambini nelle seguenti aree: accoglienza; assistenza sanitaria; istruzione scolastica e formazione; adozione a distanza. SCADENZA: non è prevista INFO: [progetti@aiutareibambini.it](mailto:progetti@aiutareibambini.it); [www.aiutareibambini.it](http://www.aiutareibambini.it)

## FONDAZIONE CON IL SUD

Bando Ambiente "Verso rifiuti zero". Il terzo settore e il volontariato delle province più virtuose del Sud in tema di produzione dei rifiuti a proporre, in rete con istituzioni pubbliche e private, progetti innovativi e sostenibili nel tempo capaci di abbattere l'impatto ambientale dei rifiuti. Nella regione Puglia gli interventi riguarderanno le città di Foggia e Lecce. L'ente proponente, pertanto, dovrà avere la sede legale nelle città individuate. SCADENZA: 6 marzo 2013 INFO: [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

